

CITTÀ DI TORINO  
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 97  
approvata il 10 maggio 2017

**DETERMINAZIONE: SITO CODICE ANAGRAFE 1400 - EX CAMPO NOMADI ARRIVORE. APPROVAZIONE E AUTORIZZAZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA CON MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE.**

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 153 del 03/07/2013 con la quale è stata approvata l'Analisi di Rischio Sito-Specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Viste le Determinazioni Dirigenziali n. 102 del 15/04/2014, n. 224 del 14/10/2014, n. 140 del 25/06/2015 e n. 302 del 26/11/2015 di proroga, rispettivamente fino al 30 settembre 2014, 30 aprile 2014, 31 ottobre 2015 e 31 maggio 2015, della data per la presentazione del Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Visto il documento "*Progetto Operativo dell'intervento di Bonifica*" rev. 0 datato dicembre 2015 redatto da Amiat S.p.A., trasmesso dal Servizio Grandi Opere del Verde con nota prot. n. 3669 del 14/03/2016 (ns. protocollo 2574 del 22/03/2016).

In relazione a quanto emerso dalla Conferenza dei Servizi del 28/04/2016 il cui verbale è stato trasmesso con nota del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali prot. n. 4235 del 16/05/2016.

Visto il documento "*Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente (integrato come da verbale della CdS del 28 aprile 2016)*" rev. 1 datato luglio 2016 redatto da Amiat S.p.A., trasmesso dal Servizio Grandi Opere del Verde con lettera prot. n. 14130 del 28/10/2016 (ns. prot. n. 9845 del 14/11/2016).

Vista la lettera del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali prot. n. 9999 del 18/11/2016 con la quale viene richiesto agli Enti (Arpa, Città Metropolitana di Torino, ASL TO1, AIPO) il parere di competenza sul documento integrativo.

Tenuto conto del parere della Città Metropolitana di Torino prot. n. 142387/LB7/GLS del 05/12/2016 (ns. prot. n. 10811 del 13/12/2016) allegato alla presente determinazione (Allegato 1).

Vista la lettera trasmessa da Amiat al Comune di Torino prot. n. 510 del 21/02/2017 (ns. prot. n. 1922 del 06/03/2017) relativa ai risultati del monitoraggio della falda effettuato nel mese di dicembre 2016.

Tenuto conto del parere di Arpa prot. n. 29226 del 04/04/2017 (ns. prot. n. 3112 del 06/04/2017) allegato alla presente determinazione (Allegato 2).

Vista la lettera trasmessa da Amiat al Comune di Torino prot. n. 1074 del 12/04/2017 (ns. prot. n. 3632 del 20/04/2017) relativa ai risultati del monitoraggio della falda effettuato nel mese

di febbraio 2016.

Tenuto conto del parere di ASL TO1 prot. n. 22263 del 19/04/2017 (ns. prot. n. 3865 del 28/04/2017) allegato alla presente determinazione (Allegato 3).

Considerato che sono trascorsi 90 giorni dalla richiesta di parere prot. n. 9999 del 18/11/2016 e pertanto si ritiene acquisito il parere favorevole degli uffici dell'AIPO.

Tenuto conto della richiesta di Arpa espressa nel parere di competenza, di trasmettere i risultati del monitoraggio della falda effettuato nel mese di dicembre 2016.

Ritenuto necessario richiedere al Servizio Grandi Opere del Verde la trasmissione dei risultati dei monitoraggi della falda a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento di bonifica.

Tenuto conto che non sono stati presentati nel documento integrativo, come specificato nella nota trasmessa dal Servizio Grandi Opere del Verde con prot. n. 14130 del 28/10/2016, i risultati delle analisi delle acque del laghetto e del terreno degli orti in quanto esterne al sito in bonifica individuato con c.a. 1400 e ritenuto necessario confermare, come ribadito nel parere ASL TO1 prot. n. 22263 del 19/04/2017, quanto richiesto nel corso della Conferenza dei Servizi del 28/04/2016.

Considerato che è in corso l'approvazione del Piano di Caratterizzazione del sito Arrivore proprietà Ediloro codice anagrafe 2522 e che sono previste indagini sull'area confinante con il sito oggetto del presente procedimento di bonifica in direzione nord-est verso la sponda del torrente Stura di Lanzo.

Tenuto conto che è previsto un monitoraggio della falda con frequenza trimestrale per un periodo di due anni come indicato a pag. 12, punto 5 "*Monitoraggio della falda*" e non semestrale come erroneamente riportati a pag. 6, punto 3.1.2.5. "*Monitoraggio della falda*".

Considerato quanto segnalato da Arpa nel parere prot. n. 29226 del 04/04/2017 e relativo agli esiti del sopralluogo effettuato in data 05/12/2016 presso il sito durante il quale è stata riscontrata la presenza di rifiuti di varia natura nonché tracce di abbruciamenti.

Vista la richiesta di Arpa di rimuovere i rifiuti presenti sull'area e di verificare che il deposito incontrollato di rifiuti nonché l'accensione di fuochi di cui è stata rinvenuta traccia non abbiano originato un'ulteriore contaminazione del suolo superficiale.

Considerato che a seguito delle istruttorie svolte, mediante la Conferenza dei Servizi del 28/04/2016 e con i successivi pareri sopra citati, gli Enti competenti hanno espresso una valutazione finale complessiva favorevole all'approvazione del progetto presentato come integrato nel corso del procedimento.

Ritenuto, pertanto, di approvare il Progetto operativo di bonifica con messa in sicurezza permanente presentato e di autorizzare gli interventi previsti, fatta salva la verifica di non aggravamento della contaminazione derivante dalla presenza dei rifiuti e delle tracce di abbruciamento messe in luce durante il sopralluogo Arpa del 05/12/2016.

Considerato che gli interventi previsti sono suddivisi in due fasi, la fase I e la fase II.

La fase I prevede la realizzazione di un capping permeabile sull'area della sorgente S1 (dimensione complessiva pari a 2.500 m<sup>2</sup>) e la realizzazione di una recinzione perimetrale sull'area S2 (dimensione complessiva pari a 13.265 m<sup>2</sup>) con l'esecuzione di campagne di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente.

La fase II, relativa alla sola sorgente S2, prevede due diversi scenari in funzione dei risultati dei monitoraggi dell'aria ambiente realizzati in fase I:

- scenario 1: nell'ipotesi che i monitoraggi dell'aria non rilevino dei valori significativi, è prevista la rimozione della recinzione e la realizzazione di un capping permeabile;

- scenario 2: nell'ipotesi che i monitoraggi dell'aria rilevino dei valori significativi, è previsto il mantenimento della recinzione e la redazione di uno specifico progetto operativo di bonifica.

Visto il computo metrico contenuto nel documento sopra richiamato al paragrafo 10 che definisce il costo complessivo della fase I pari a 142.884,50 IVA inclusa e il costo complessivo della fase II – scenario 1 è pari a 269.818,20 € IVA inclusa.

Ritenuto di non richiedere la prestazione di garanzie finanziarie in quanto il sito è di proprietà del Comune di Torino.

Ritenuto opportuno prevedere nel quadro economico del progetto, in caso di richiesta da parte della Città Metropolitana di Torino, l'inserimento dei costi di certificazione calcolati attraverso l'utilizzo del foglio di calcolo disponibile sul sito web della Regione Piemonte all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/ambiente/bonifiche/dwd/garanzie.xls>.

Visto il cronoprogramma di massima riportato nel progetto a pag. 16 che prevede una durata dell'intervento di fase I - sorgente S1 pari di 22 giorni, di fase I - sorgente S2 pari di 22 giorni e di fase II - sorgente S2 pari di 51 giorni.

Compilata la tabella di sintesi disponibile all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/ambiente/bonifiche/dwd/tab.doc> di seguito riportata:

COMUNE:	TORINO	PROVINCIA:	TO	Cod. Anagrafe:	1400
SOGGETTO OBBLIGATO	Comune di Torino - Servizio Grandi Opere del Verde				
DENOMINAZIONE	EX CAMPO NOMADI ARRIVORE – FASE I				
				Tempi di esecuzione - MESI:	2
A	COSTO INTERVENTO (compresa IVA)				142.884,50 €
B	COSTI FORFETTARI: pari al 5% di "A" Stabiliti con DGR n. 41-10623 del 6.10.2003				7.144,23 €
C	COSTI CERTIFICAZIONE Si ottengono applicando ad "A" la percentuale stabilita dalla Provincia (indicare la percentuale stabilita)	4 %			5.715,38 €
D	CAPITALE ASSICURATO (A+B+C)				155.744,11 €
E	IMPORTO GARANZIE FINANZIARIE Si ottiene applicando a "D" la percentuale stabilita nel provvedimento di approvazione del progetto (indicare la percentuale stabilita)	0 %			0 €

COMUNE:	TORINO	PROVINCIA:	TO	Cod. Anagrafe:	1400
SOGGETTO OBBLIGATO	Comune di Torino - Servizio Grandi Opere del Verde				
DENOMINAZIONE	EX CAMPO NOMADI ARRIVORE – FASE II scenario 1				
		Tempi di esecuzione - MESI:	2		
A	COSTO INTERVENTO (compresa IVA)		269.818,20 €		
B	COSTI FORFETTARI: pari al 5% di "A" Stabiliti con DGR n. 41-10623 del 6.10.2003		€ 13.490,91 €		
C	COSTI CERTIFICAZIONE Si ottengono applicando ad "A" la percentuale stabilita dalla Provincia (indicare la percentuale stabilita)	4 %	10.792,73 €		
D		CAPITALE ASSICURATO (A+B+C)	294.101,84 €		
E	IMPORTO GARANZIE FINANZIARIE Si ottiene applicando a "D" la percentuale stabilita nel provvedimento di approvazione del progetto (indicare la percentuale stabilita)	0 %	0 €		

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

Vista la Parte 4<sup>a</sup>, Titolo V del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 42 del 7 aprile 2000;

Visto l'art. 43 della Legge Regionale n. 9 del 23 aprile 2007;

Visto l'art. 25 della Legge regionale n. 3 dell'11 marzo 2015;

Vista la delibera di Giunta Comunale 03814/2015 del 15/09/2015;

#### DETERMINA

- 1) **di richiedere** la rimozione dei rifiuti presenti sull'area, verificando che il deposito incontrollato di rifiuti nonché la presenza di tracce di abbruciamenti non abbiano originato un'ulteriore contaminazione del suolo superficiale;
- 2) **di approvare** il documento "Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente

(integrato come da verbale della CdS del 28 aprile 2016)” rev. 1 datato luglio 2016 redatto da Amiat S.p.A., trasmesso dal Servizio Grandi Opere del Verde con prot. n. 14130 del 28/10/2016 (ns. prot. n. 9845 del 14/11/2016), e di autorizzare l’esecuzione degli interventi previsti e del piano di monitoraggio approvato, fatte salve le verifiche richieste al punto 1);

- 3) **di richiedere** il rispetto delle seguenti richieste/prescrizioni emerse nei pareri degli Enti allegati al presente atto:
- a. eseguire una verifica, con cadenza minima annuale, dello stato di conservazione della barriera di copertura, finalizzata all’esecuzione dei necessari interventi di manutenzione della stessa, con particolare riferimento alle conseguenze di eventuali fenomeni di erosione;
  - b. trasmettere i risultati dei monitoraggi della falda eseguiti e che saranno realizzati in futuro sul sito a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento di bonifica ed in particolare ad Arpa per le verifiche di competenza;
  - c. garantire che le recinzioni a protezione delle aree di intervento siano ben salde al suolo e puntualmente mantenute onde impedire/ripristinare rotture da parte degli agenti atmosferici o atti vandalici, nonché debitamente segnalate con opportuna cartellonistica illustrante di divieto d’accesso alle aree per motivi di tutela sanitaria/ambientale;
  - d. riguardo ai monitoraggi della qualità dell’aria, qualora non sia possibile procedere a campionamenti prolungati nel tempo, eseguire i monitoraggi interessando almeno un punto esterno in area verde-residenziale come “bianco” oltre ad alcuni punti di controllo nell’area immediatamente al contorno dell’areale oggetto di bonifica;
  - e. riguardo ai monitoraggi della qualità dell’aria, utilizzare metodi di analisi che consentano il raggiungimento di limiti di rilevabilità tali da verificare la RFC bambino (per le sostanze non cancerogene) o il relativo rapporto TR/IUR (per le sostanze cancerogene). Verificare altresì la congruenza tra il dato misurato e quanto definito dal modello di analisi di rischio sanitario-ambientale approvato.
- 4) **di richiedere** al termine dei monitoraggi della qualità dell’aria ambiente eseguiti in fase I, la trasmissione agli Enti gli esiti degli stessi unitamente alla comunicazione dello scenario che si intende intraprendere per la fase II (scenario 1 o scenario 2) e dei tempi di attuazione dello stesso;
- 5) **di richiamare** quanto richiesto nel parere ASL TO1 prot. n. 36970 del 26/04/2016, nel corso della Conferenza dei Servizi del 28/04/2016 e ribadito nel parere ASL TO1 prot. n. 22263 del 19/04/2017 ovvero la necessità di provvedere alla realizzazione di analisi della qualità delle acque del laghetto e del terreno in prossimità degli orti, al di fuori del sito oggetto del presente procedimento di bonifica;
- 6) **di ricordare** che il completamento degli interventi e la loro conformità con il progetto approvato dovranno essere certificati dalla Provincia (ora Città Metropolitana) di Torino come previsto dall’art. 248 del D.Lgs. 152/06, a seguito di istanza di Certificazione alla Città Metropolitana di Torino corredata di una relazione di collaudo degli interventi effettuati;

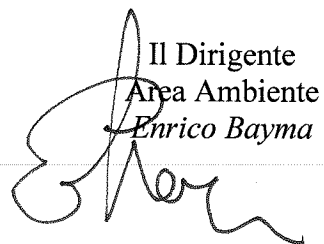
- 7) **di imporre** i seguenti vincoli e limitazioni d'uso, anche derivanti dal permanere di matrici ambientali caratterizzate dalla presenza di sostanze inquinanti in concentrazioni superiori alle rispettive CSC e dalle condizioni assunte nell'elaborazione dell'analisi di rischio e di stabilire che gli stessi siano registrati sugli strumenti urbanistici e risultino dal certificato di destinazione urbanistica nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune, al fine di garantire nel tempo adeguate condizioni di salvaguardia della salute pubblica:
- a. non potranno essere modificate la destinazione e le modalità d'uso del sito, rispetto agli scenari previsti dall'analisi di rischio approvata (percorsi di esposizione e bersagli) senza una preventiva rielaborazione, e successiva approvazione, di una nuova analisi di rischio;
  - b. nelle aree oggetto di messa in sicurezza permanente dovrà essere garantito l'isolamento del terreno contaminato mediante una corretta manutenzione del capping a tempo indeterminato;
  - c. non potranno essere eseguiti scavi nel sottosuolo in assenza di apposite precauzioni per gli operatori e di obblighi di gestione del terreno di scavo, nel rispetto della normativa vigente in materia.
- 8) **di non richiedere** la prestazione di garanzie finanziarie di cui al comma 7 dell'art. 242 D.Lgs. 152/06 in quanto il sito è di proprietà del Comune di Torino;
- 9) **di richiedere** che gli oneri di certificazione degli interventi, calcolati rispettivamente in 5.715,38 euro per la fase I e in 10.792,73 euro per la fase II, oltre ad altri oneri istruttori eventualmente richiesti da ARPA Piemonte, siano previsti nel quadro economico dell'intervento e corrisposti in caso di richiesta da parte della Città Metropolitana di Torino e di ARPA Piemonte;
- 10) **di richiedere** che l'inizio degli interventi di fase I avvenga entro 180 giorni dal ricevimento della presente determinazione. Trasmettere agli Enti gli esiti delle verifiche richieste al punto 1) prima di procedere alla realizzazione degli interventi di fase I;
- 11) **di richiedere** la trasmissione agli Enti di una comunicazione circa la data di inizio di qualsiasi intervento sul sito (intervento di rimozione rifiuti, intervento di messa in sicurezza permanente, monitoraggi ambientali), con un preavviso di almeno 10 giorni e di trasmettere altresì il nominativo delle imprese che eseguiranno le opere di bonifica e l'attestazione del possesso dei requisiti di iscrizione nella categoria 9 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- 12) **di richiedere** la trasmissione agli Enti, entro 30 giorni dalla fine degli interventi autorizzati, della comunicazione di fine lavori unitamente ad una planimetria in formato .dwg, georeferita nel sistema Gauss-Boaga, delle aree con presenza di vincolo e oggetto di messa in sicurezza permanente, nonché un eventuale aggiornamento delle aree oggetto di vincolo da applicazione dell'analisi di rischio;
- 13) **di trasmettere** la presente determinazione alla Città di Torino - Servizio Grandi Opere del Verde e, per conoscenza, a Città Metropolitana di Torino, Arpa Piemonte, Asl TO1, AIPO, Regione Piemonte e Città di Torino - Direzione Territorio e Ambiente;

- 14) **di pubblicare** presso l'albo pretorio on-line del Comune di Torino il presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;
- 15) **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Civica Amministrazione; i costi derivanti dalle attività previste con la presente determinazione saranno oggetto di impegni di spesa da parte dei Servizi comunali destinatari della presente;
- 16) **di dare atto** che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Avverso la presente determinazione può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla sua conoscenza.

Torino,

DE  


Il Dirigente  
Area Ambiente  
*Enrico Bayma*  


Allegati:

- 1) Parere della Città Metropolitana di Torino prot. n. 142387/LB7/GLS del 05/12/2016 (ns. prot. n. 10811 del 13/12/2016);
- 2) Parere di Arpa prot. n. 29226 del 04/04/2017 (ns. prot. n. 3112 del 06/04/2017);
- 3) Parere di ASL TO1 prot. n. 22263 del 19/04/2017 (ns. prot. n. 3865 del 28/04/2017).